

Orario Sante Messe

in Cattedrale - Festivo
ore 10.15 -12 - 18
Sabato e Vigilie ore 18

Da Domenica prossima
con l'orario solare la Messa
Sabato e Domenica alle ore 17

Feriale
ore 8 - **Santa Messa Capitolare**
con Lodi e Ora Media

Mercoledì ore 10
Santa Messa per i defunti
in Chiesa San Francesco
ore 15.30 **Adorazione Eucaristica**
ore 17.30 **Rosario** - ore 18 **Santa Messa**

Confessioni

Cattedrale

Pomeriggio: ore 16.30-18
Sabato: ore 10-12; 15.30-18

San Francesco

Mercoledì, Venerdì, Sabato:
ore 9.30-11.30
da Lunedì a Venerdì:
ore 15.45; 17.30

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì e Venerdì
ore 10.30-11.45

Santi della Settimana

- Lunedì 19 Ottobre
San Paolo della Croce
- Venerdì 23 Ottobre
San Giovanni da Capestrano
- Sabato 24 Ottobre
Sant'Antonio Maria Claret

Un pullman di parrocchiani
oggi è in visita all'abbazia di Praglia.

Partenza ore 8.30 da Campo Marconi.
Ritorno sul tardo pomeriggio.
Desideriamo scoprire come i nostri fratelli monaci seguono Gesù. Desideriamo imparare da essi come si vive il cristianesimo e come il cristianesimo rende più sana e più bella la vita.

Catechismo: ragazzi e genitori

- Mercoledì
ore 15.30 **2a Media**
ore 16.45 **1a Media, 4a e 5a Elementare**

- Mercoledì alle ore 18:
Genitori dei ragazzi di 2a Elementare

Per i nuovi iscritti: è disponibile il foglietto per l'iscrizione.

- **Ragazzi in cammino verso il sacramento della Cresima**

Sabato pomeriggio e Domenica 24-25 ottobre insieme nella casa di Sant'Anna.
I genitori li raggiungono Domenica alle ore 14.30.

- Per la **fešta di Tutti i Santi**
Domenica 1 Novembre invitiamo tutti i **bambini battezzati negli ultimi cinque anni** a partecipare alla Messa delle ore 10,15.
E' bene essere presenti in Chiesa dalle ore 10.
Passa voce!

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Giovedì 22 ottobre alle ore 21 in canonica.
Riprendiamo il programma pastorale della Diocesi e della parrocchia.
E' opportuno leggere anticipatamente il libretto che riporta le parole del Vescovo all'inizio dell'anno pastorale.

Tutti gli operatori pastorali del vicariato di Chioggia
Venerdì 23 ottobre ore 21 nel Centro del Duomo

Sono invitati al primo di tre incontri formativi che introducono al

Giubileo della Misericordia.

Gli altri incontri saranno Venerdì 30 ottobre e Venerdì 13 Novembre.



www.cattedralechioggia.it
VOCE
COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

Domenica 18 Ottobre 2015

29a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Un Amico grande grande

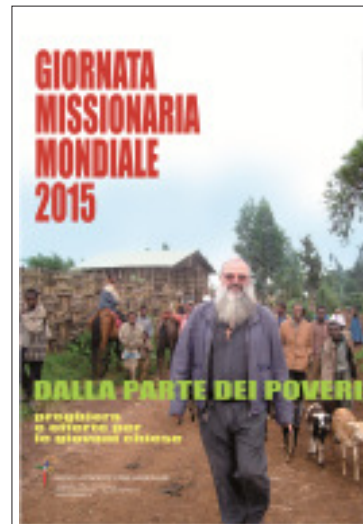
E' bello seguire Gesù. Ne vale la pena, più che seguire i nostri capricci e le nostre volontà.

Gesù non è la miniera che soddisfa le nostre pretese. Invece Lui vuole il nostro vero bene e da Lui impariamo a donare la vita.

Guardiamo il Signore in questa Messa, nella preghiera e nell'adorazione.

Guardiamolo nei nostri fratelli che si dedicano a Lui: i santi del passato e del presente, come il missionario martire *don Sandro Dordi*, che verrà proclamato beato il 5 dicembre.

Gesù ci conduce a imitarlo nell'amore e nel servizio; l'amore è il dono di sé, mosso e commosso per Cristo e per i fratelli, nel grande spazio della Chiesa.



Oggi preghiamo per i **Missionari nel mondo.**

Tutte le **offerte** nelle Messe, con busta o senza busta, saranno consegnate alle missioni della Chiesa cattolica.

Preghiamo per il **Sinodo** sulla famiglia; seguiamo le informazioni sul quotidiano **Avvenire**.

Affonda la casa-barca

Non ha casa e dormiva in un peschereccio in disarmo sulla riva del Canal Lombardo. Lunedì all'alba la barca è affondata. S'è accorto in tempo ed è scappato riuscendo a recuperare i documenti.

Carlo Boscarato viene a trovarci in cattedrale ogni settimana, per ricevere un po' di viveri. Ha bisogno intanto di un alloggio e di un lavoro che da tempo va cercando. In questo foglietto e anche dall'altare da alcuni mesi chiediamo a chi ha una casa vuota di concederla in affitto. Ne hanno bisogno Carlo e almeno tre altre famiglie... Attendiamo con fiducia.

Santi Genitori, Santi Figli

Louis Martin e Marie-Azélie (detta Zélie) Guérin si incontrano presso il ponte Saint Leonard ad Alençon.

Da allora non si separano più. Vivono la fede e la ricerca della santità nella loro condizione di semplici cristiani, nella famiglia e nel lavoro.

Costituiscono una famiglia unita da un amore vissuto nella fede, insieme vivono le responsabilità del lavoro di orologiai, l'impegno nell'educazione dei figli, vissuto con tenero amore, ma anche con fermezza e fede.

Dal loro matrimonio, celebrato a mezzanotte del 13 luglio 1858, nascono nove figli, ma solo cinque femmine sopravvivono.

Tutte le figlie diventano religiose: la più nota è Santa **Teresa del Bambin Gesù e del Volto Santo**, canonizzata nel 1925 e Dottore della Chiesa dal 1997.

Zélie morì per un cancro al seno nel 1877, mentre Louis, affetto da arteriosclerosi e da paralisi, si spense nel 1894.

Beatificati da papa Benedetto XVI il 19 ottobre 2008 a Lisieux, vengono



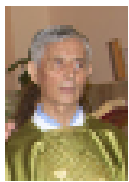
canonizzati da papa Francesco **questa domenica 18 ottobre 2015**, in coincidenza con i lavori del Sinodo sulla famiglia.

Sono i primi sposi a raggiungere insieme la santità ufficialmente riconosciuta.

Altri coniugi sono in lista per essere proclamati santi: GIOVANNI GHEDDO E ROSETTA FRANZI, LUIGI E MARIA BELTRAME QUATTROCCHI, RAÏSSA E JACQUES MARITAIN....

Nelle litanie dei santi che si proclamano nella celebrazione dei matrimoni vengono nominati i santi sposi Aquila e Priscilla, Mario e Marta, la santa mamma Gianna Beretta Molla e altri.

La strada della santità è aperta per tutti.



Don Rino De Marchi, sacerdote della nostra diocesi che da giovane ha prestato servizio anche nella parrocchia di Sant'Andrea a Chioggia, è morto venerdì notte.

La Messa di suffragio viene celebrata nella nostra cattedrale **Lunedì 19 ottobre alle ore 10**.

Accompagniamo i nostri sacerdoti in vita e in morte.

Religione e ragione

Non vogliamo una religione che abbia ragione dove noi abbiamo ragione. Vogliamo una religione che abbia ragione dove noi sbagliamo.

Chesterton, *La Chiesa Cattolica e la conversione*

Il sorriso di mio figlio

Marina Corradi

- su *Avvenire* di Giovedì 15 ottobre 2015 -
ragiona sulle parole

pronunciate da Papa Francesco
all'Udienza di Mercoledì scorso.

...Come tantissime donne ho attraversato, a suo tempo, questa fase di trepidazione, aspettando il primogenito. Con gli altri due, no: perché il primo aveva già fatto in tempo a insegnarmi molte cose. Già, a pochi mesi, il sorriso radioso con cui mi accoglieva, al risveglio, dissipò tante mie nuvole. Ma cosa avrà da sorridere? mi chiedevo, nell'ombra di una malinconia, di una crepa nelle fondamenta respirata fin da piccola.

Quel sorriso sbaragliava ogni domanda - come il sole scioglie il ghiaccio, a marzo. E mi sembrava che a insegnare fosse lui, «pronto dalla nascita» a sentirsi amato da noi due e, attraverso di noi, da Dio, come dice il Papa.

Nascono programmati per essere amati. In questo mondo feroce e folle, è struggente, a pensarci, che Dio mandi sulla Terra milioni di questi bambini inermi, con quegli occhi. Ma nascono ogni giorno anche in Siria e in Libia e in Sud Sudan e in Brasile: con quegli occhi, come la domanda di Dio eternamente, cocciutamente ripetuta. La naturale programmazione all'amore del primo figlio mi insegnò molto. Quando, una notte d'estate, lui di due anni, già assonnato in braccio a me, rientrando in casa e gettando un'ultima **occhiata al cielo** mi domandò chi le aveva fatte, le stelle. 'Chi' le aveva fatte: come dando per ovvio che una tale bellezza non poteva essersi fatta da sola. Come quando, appena capace

di stare in piedi, vide per la prima volta **il mare**: e restò per lunghi istanti muto, e poi si voltò e mi si buttò fra le braccia, pazzo di gioia, grato.

Che i bambini, in realtà, la sappiano lunga su cose di cui, crescendo, capiamo sempre meno, me lo confermò il secondo figlio, in un torrido giorno di luglio al mare - fuori dalla finestra la linea dell'ombra, nerissima sulla ghiaia del cortile. «Ma a cosa serve, l'ombra?», cominciò lui, che aveva quattro anni. E io, affaccendata in casa, davo risposte distratte. Ma lui, dopo un momento di silenzio: «Forse l'ombra serve perché siamo più contenti della luce». Alzai gli occhi, che cosa hai detto, domandai, ma lui già era tornato a giocare. Questo mi è tornato alla mente, in una raffica di ricordi, nel sentire il monito del Papa, ieri mattina: «**Il tenero e misterioso rapporto di Dio con l'anima dei bambini non dovrebbe essere mai violato...**».

Come se i figli venissero al mondo con un'arcana **memoria di bene**, che gli vedi in faccia nei primi anni: una certezza di essere stati pensati, tessuti, voluti, una genuina fiducia di ritrovare quel bene. Poi crescono, e assorbono ciò che vedono in noi... Il compito più grande, direi a mia figlia quando aspetterà un bambino, è quello che ha detto il Papa: mai violare il suo tenero, istintivo rapporto con Dio...

